

Le nostre riflessioni

La mattinata del 27 Gennaio 2023, trascorsa al Museo Galileo di Firenze, oltre ad essere stata molto istruttiva, è stata anche divertente; le uscite didattiche e i viaggi di istruzione sono sempre un'ottima alternativa alle tradizionali lezioni in aula, perché si può imparare direttamente sul campo, osservando con i propri occhi cose che altrimenti si potrebbero vedere solo tramite fotografie o leggere nei libri. Questa uscita è stata una buona occasione per approfondire contenuti relativi alle materie umanistiche e per consolidare certe tematiche di carattere scientifico-matematico attraverso laboratori didattici ed esperimenti, come quello che ci ha visti coinvolti nella costruzione di un cannocchiale simile a quello usato da Galilei per le sue osservazioni riguardanti le stelle e i pianeti.

Durante il tragitto dalla stazione fino al Museo abbiamo avuto la possibilità di ammirare alcuni dei monumenti più famosi di Firenze, come il Duomo, simbolo della città dal Quattrocento, che ancora oggi attira milioni di visitatori, Palazzo Vecchio, antica sede del governo fiorentino dei Medici e successivamente, nell'Ottocento, del Parlamento del Regno d'Italia, e il suggestivo Ponte Vecchio, che sovrasta l'Arno. In piazza della Signoria abbiamo scattato varie fotografie, anche di gruppo insieme alle docenti che ci hanno accompagnato.

L'esperienza vissuta è stata interessante ed interattiva perché ci ha permesso non solo di avvicinarci al mondo di Dante e di Galileo, ma anche di entrare in relazione con due dimensioni, quella letteraria e quella scientifica, che solo apparentemente sono opposte l'una all'altra, ma che, in realtà, sono "interconnesse" più di quanto si possa immaginare. Ci ha permesso di vedere le discipline di studio da un altro punto di vista, diverso da quello da cui siamo solitamente abituati a osservarle: si è rivelata stimolante nell'offrire spunti su cui riflettere in modo alternativo rispetto alle tradizionali lezioni sui banchi di scuola.

Il percorso su Dante e la *Divina Commedia* ci ha insegnato come anche dietro ai grandi capolavori della nostra letteratura vi possa essere una fitta rete di richiami di ordine scientifico; pensiamo, ad esempio, al complesso sistema di simbologia numerica sotteso alla struttura dell'opera di Dante. La *Divina Commedia* è formata da tre cantiche, l'*Inferno*, il *Purgatorio* e il *Paradiso*, ognuna delle quali è composta da trentatré canti, ai quali si aggiunge il primo canto dell'*Inferno*, che funge da proemio. In totale sono cento canti, un

multiplo di dieci, numero legato alla perfezione dell'ordine divino che plasma tutte le realtà. Riguardo a Galileo, dall'altro canto, abbiamo sottolineato il valore della sua scrittura e, dunque, il ruolo che assume la letteratura nella diffusione di scoperte e di nuove teorie.

Abbiamo imparato che tutte le materie che stiamo studiando sono necessarie al fine di favorire lo sviluppo di una conoscenza completa ed esaustiva. Attraverso questa esperienza inoltre abbiamo anche rafforzato il nostro legame come gruppo classe: infatti abbiamo potuto parlare al di fuori del contesto scolastico e conoscerci sotto un altro aspetto.

La classe 2 FS